

**Giornata mondiale dei diritti dell' infanzia
e dell' adolescenza**

20 novembre



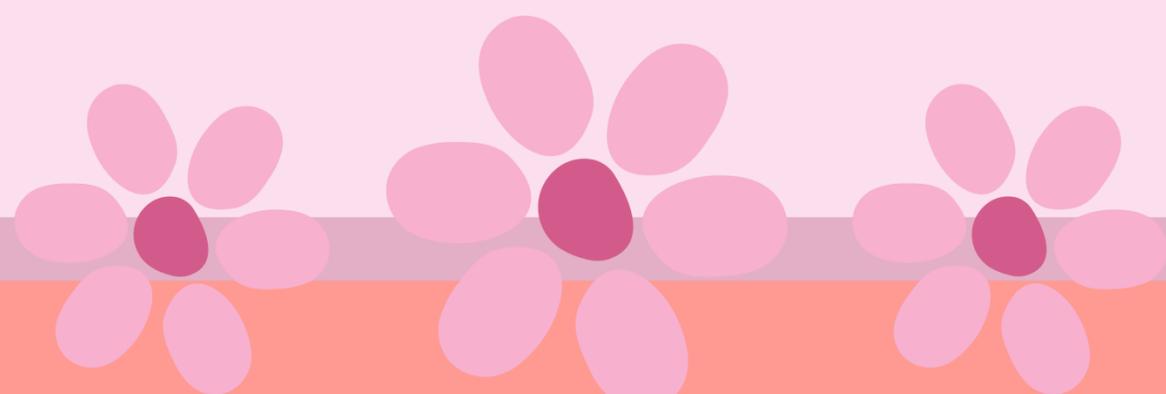
**Docente: Daniela Vinciguerra
Alternativa Rigutini
classe 1A, 1B, 1C**



Oggi la maestra ci ha fatto delle domande :

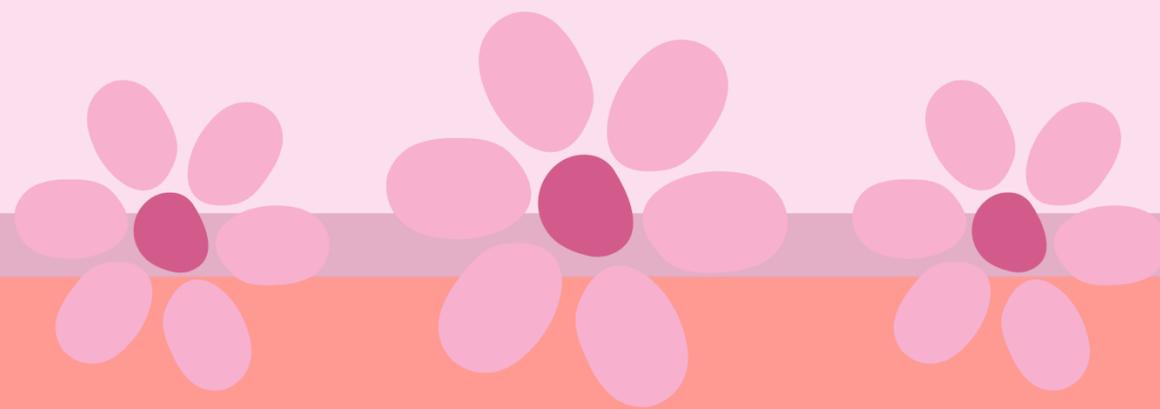
- Abbiamo tutti un nome?
- Ci sono dei documenti in cui compare il nostro nome?
- Che cosa succederebbe se non avessimo un nome?

La maestra ci ha spiegato
che quando un bambino nasce deve essere
registrato all'anagrafe,
e riceve un documento che si chiama carta d'identità



Dopo aver risposto che è impossibile che un
bambino
non abbia un nome, abbiamo visto un video
che parlava
di una bambina.....

Ed era una storia che si intitolava: " La
bambina senza nome"





La bambina senza nome

R. Piumini

TRATTO DA
"C'ERA UNA VOLTA, ASCOLTA"

C'era UNA BAMBINA CHE AVEVA UN **NOME** COME TUTTI I BAMBINI DEL MONDO: ERA ALLEGRA, E ANDAVA SPESSO A GIOCARE IN UN CERTO GIARDINO. UN GIORNO LANCIO LA PALLA AL DI LÀ DI UNA SIEPE, E QUANDO ANDÒ A CERCARLA, NON LA TROVÒ. CERCA QUA, CERCA LÀ, LA PALLA NON C'ERA: LA BAMBINA ERA STUPITA E ANCHE UN PO' SPAVENTATA. A UN TRATTO SENTI UNA VOCINA, IN ALTO: – E TUA QUESTA BELLA PALLA, PICCOLINA? LA BAMBINA GUARDÒ SU, E VIDE UN OMETTINO MAGRO SEDUTO A CAVALLO DI UN RAMO: AVEVA LA PALLA FRA LE MANI – CERTO CHE È MIA. DAMMELA! – DISSE LA BAMBINA. – E TU COSA MI DAI, IN CAMBIO? – NIENTE! LA PALLA È MIA! – MA ADESSO CE L'HO IO! – NON HO NIENTE DA DARTI! – DISSE LA BAMBINA. – SÌ CHE CE L'HAI: **DAMMI IL TUO NOME!** PENSANDO CHE L'OMETTO SCHERZASSE, LA BAMBINA GLI DISSE: – VA BENE, TE LO DO: BUTTA LA PALLA! QUELLO SORRISSE, LASCIÒ CADERE LA PALLA, LEI LA PRESE E TORNÒ A CASA: SI SENTIVA STRANA. E PIÙ STRANA SI SENTI QUANDO SI ACCORSE CHE LA SALUTAVANO SENZA PIÙ DIRE IL SUO NOME: POI, PENSANDOCI, SI ACCORSE CHE NEMMENO LEI LO RICORDAVA. – MAMMA, COME MI CHIAMO IO? – DISSE ALLORA LA BAMBINA A SUA MADRE. – TU? NON HAI NESSUN NOME, – DISSE LA MAMMA. LA BAMBINA ANDÒ A GUARDARE I SUOI LIBRI, I SUOI QUADERNI, E VIDE CHE NON C'ERA NESSUN NOME. – TU, SCENDI A FARE MERENDA! – GRIDÒ LA MAMMA DI SOTTO. «LA MAMMA MI HA SEMPRE DETTO DI NON CHIAMARE NESSUNO CON UN TU... È PERCHÉ PROPRIO IO UN NOME NON CE L'HO...» PENSÒ CON TRISTEZZA. ALLORA, PIANGENDO, LA BAMBINA PRESE LA PALLA, ANDÒ AL GIARDINO, ARRIVÒ SOTTO L'ALBERO. L'OMINO ERA ANCORA LASSÙ, CON LA MANO CHIUSA, E SORRIDEVA. – **RIDAMMI IL MIO NOME!** – GRIDÒ LA BAMBINA. – TI DARÒ LA PALLA, SE VUOL – TIENITI LA PALLA, PICCOLINA, E ANCHE IL TUO NOME: E UN'ALTRA VOLTA, NON DARLO A NESSUNO, CAPITO? APRI' LA MANO E ALL'IMPROVVISO LA BAMBINA RICORDÒ DI CHIAMARSI ANTONELLA E SI MISE A SALTARE PER LA GIOIA. CORSE A CASA E LA MAMMA CHIESE: – DOVE SEI ANDATA, ANTONELLA? – AVEVO PERSO UNA COSA IMPORTANTE, MAMMA, – DISSE LA BAMBINA, E LO DISSE COSÌ SERIA, CHE LA MAMMA LE DIEDE UN BACIO DI QUELLI CHE FANNO RUMORE.

La maestra ci ha spiegato che avere un nome e' importante perché il nome dice chi siamo..

Io sono io... e sono unico...

senza il mio nome sarei nessuno.

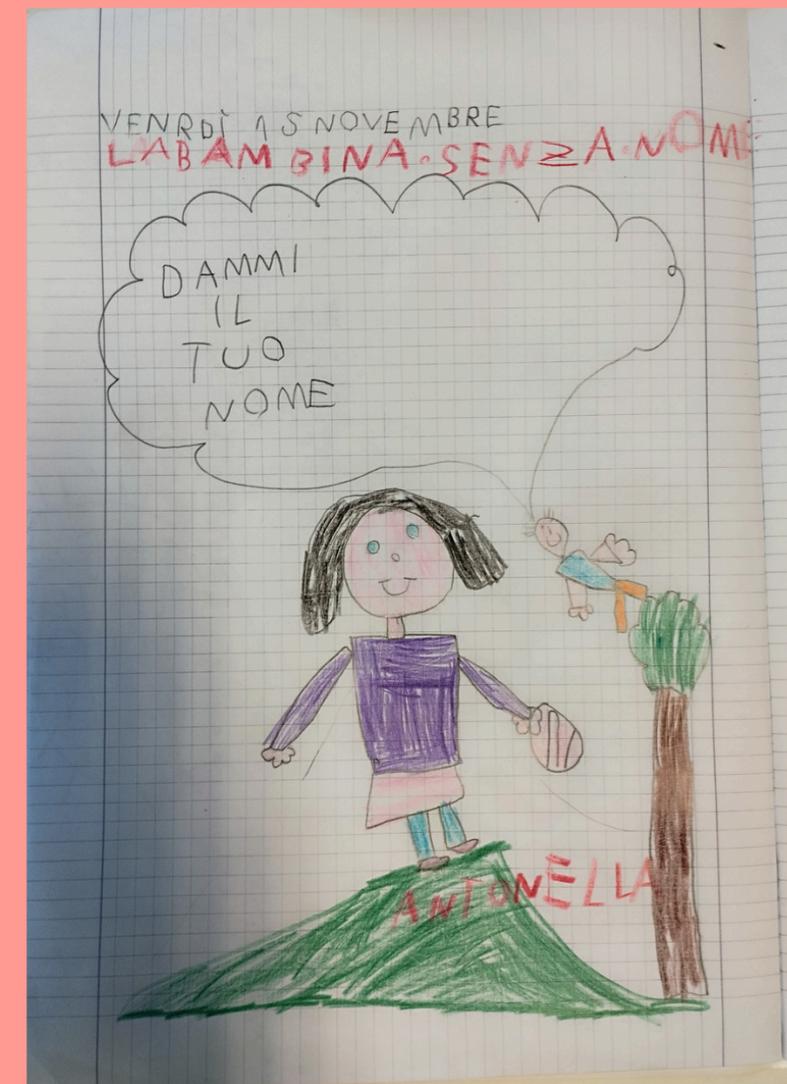
OGNI BAMBINO HA DIRITTO AL NOME !

Per fortuna anche la bimba senza nome ha riavuto il suo nome.

L'omino dell' albero gliel' ha resistuito...

Infatti si chiama
Antonella

Abbiamo disegnato la nostra amica Antonella....



VENERDI
LA BAMBINA SENZA NOME.

DAMMI
IL
TUO
NOME



LA BAMBINA SENZA NOME

DAMMI
IL
TUO
NOME



LA BAMBINA SENZA NOME

DAMMI
IL
TUO
NOME





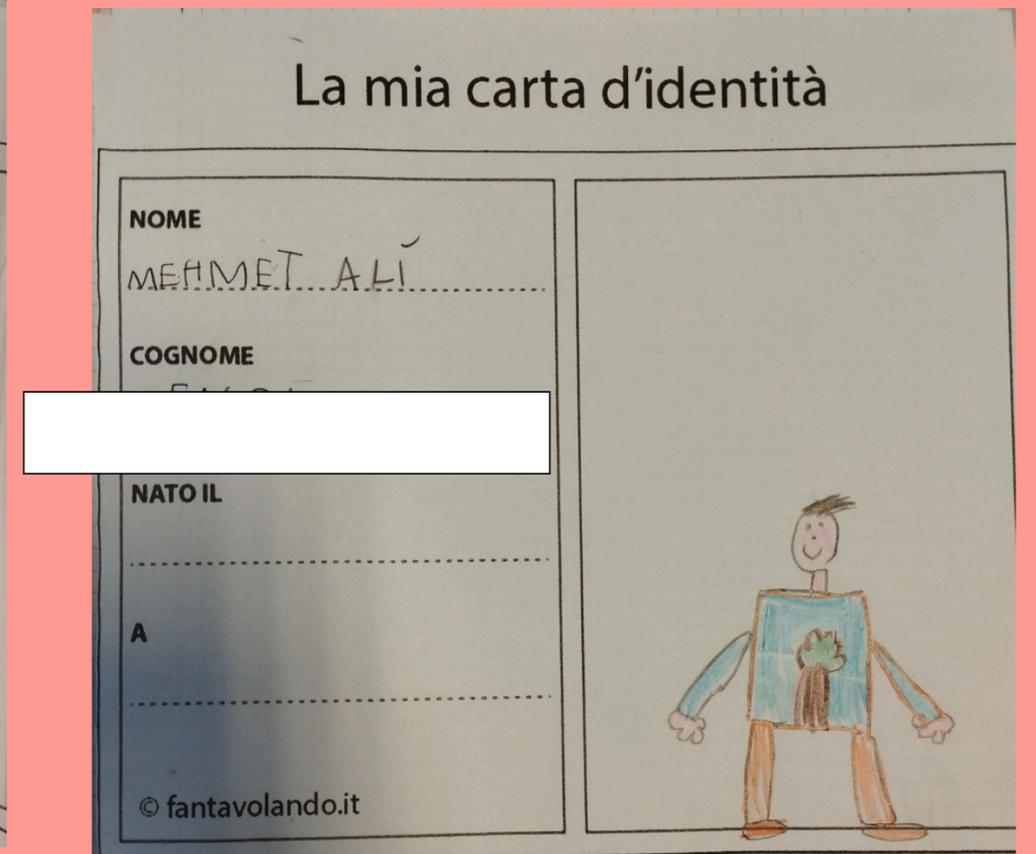
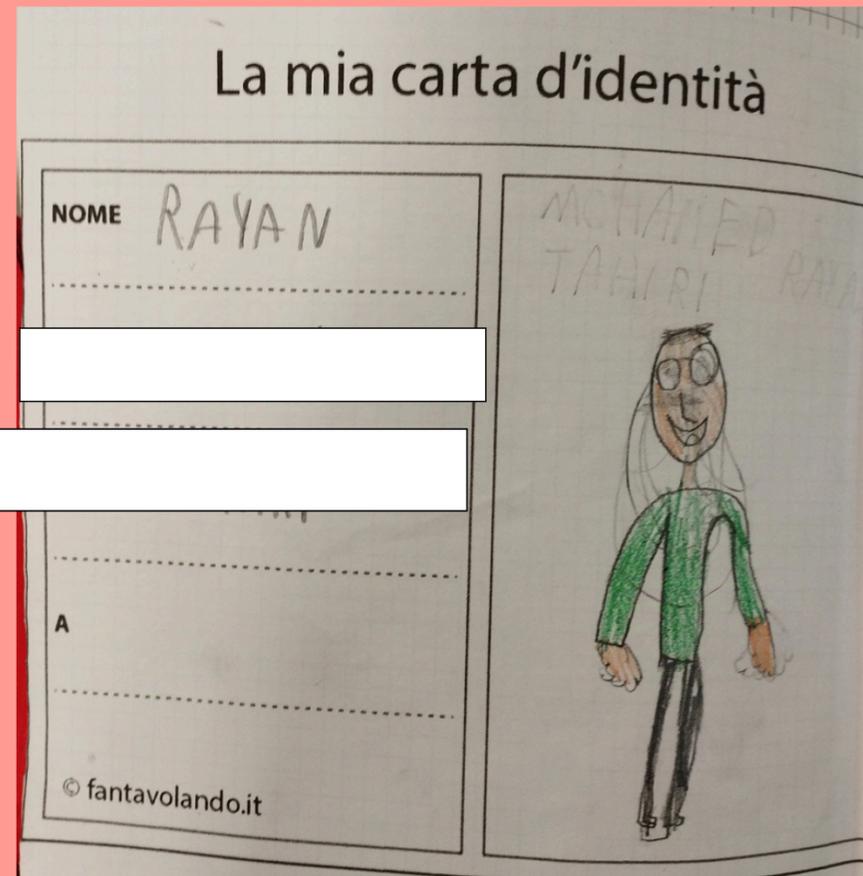
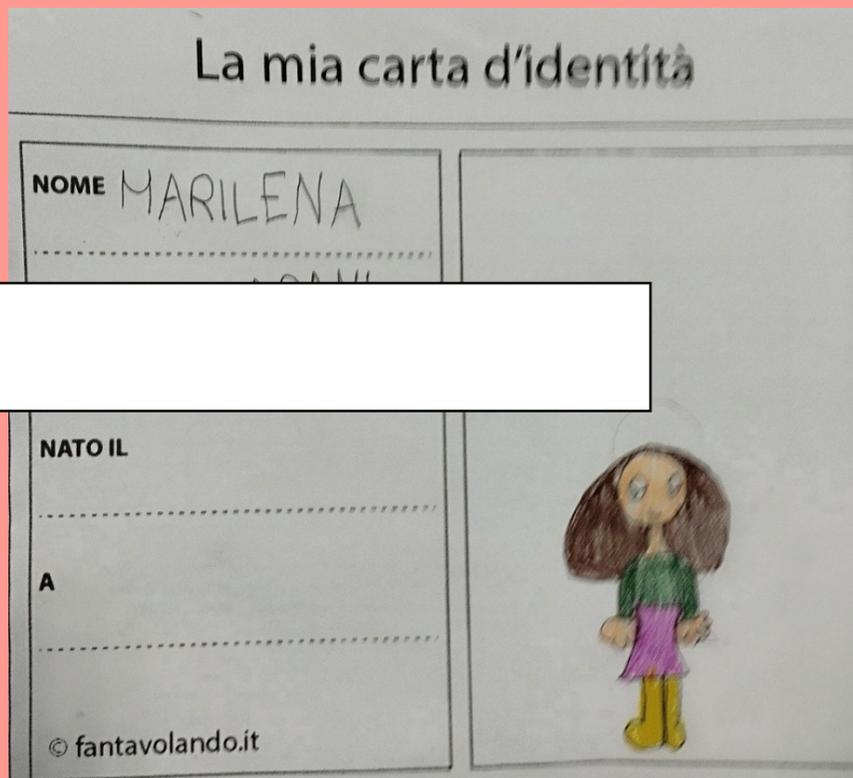
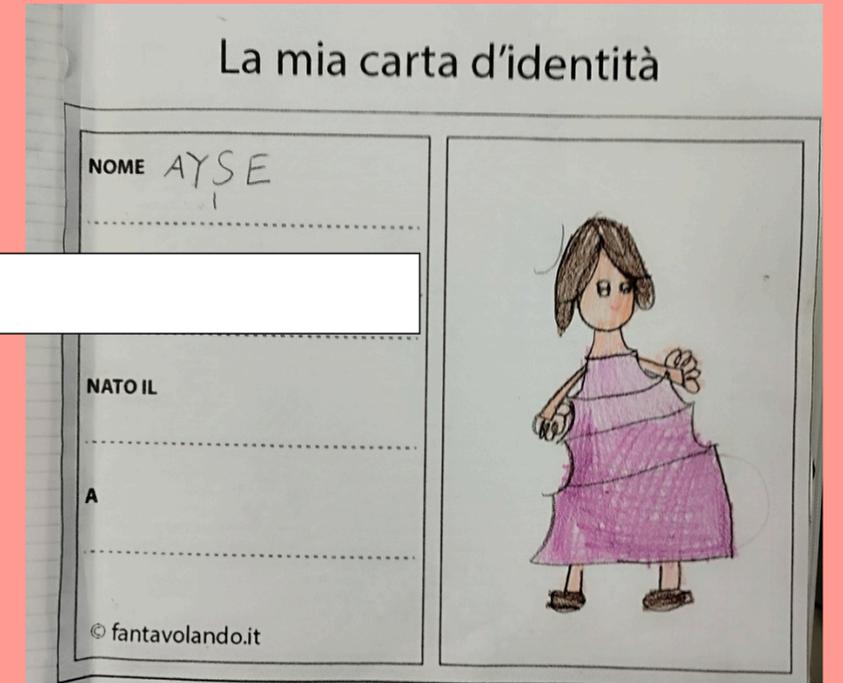
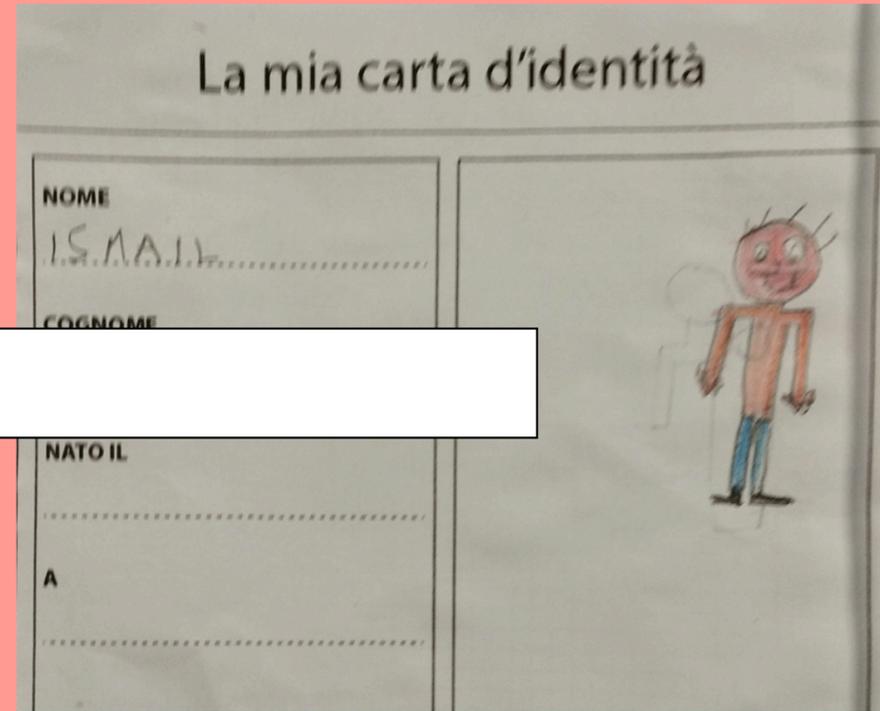
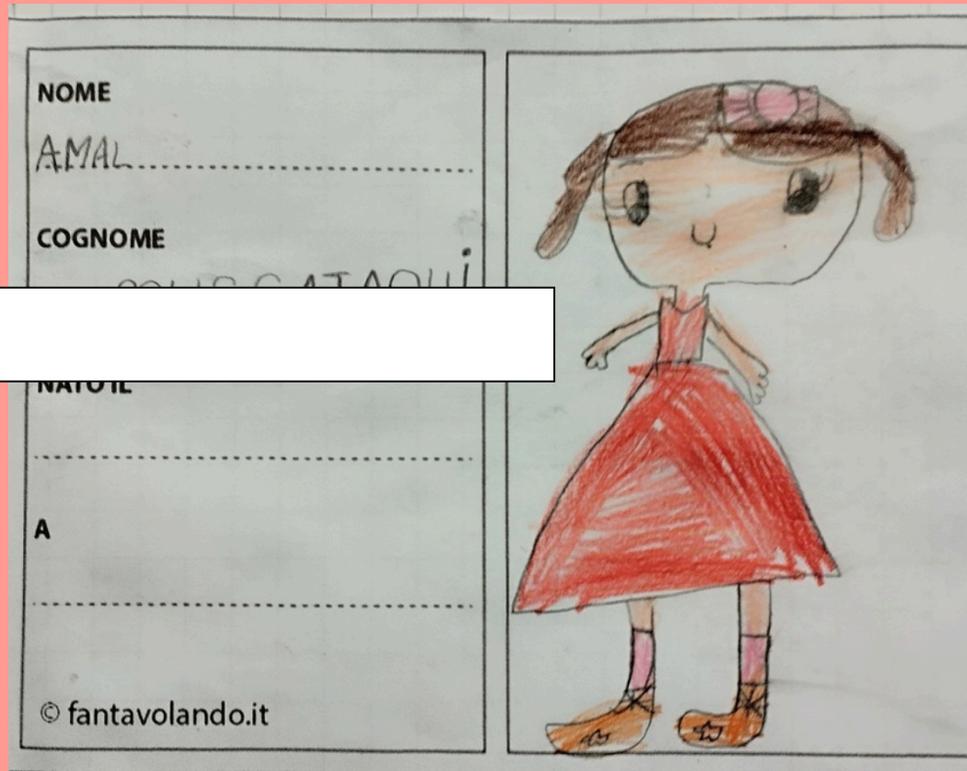
Dopo aver disegnato
Antonella,
abbiamo insieme alla
maestra creato
la nostra carta
d'identità...

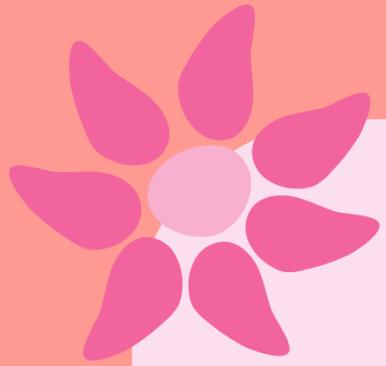
E se qualcuno ci
chiedesse: Mi dai il
tuo nome?

noi cosa
rispondiamo?

No, il nome è il mio!!!



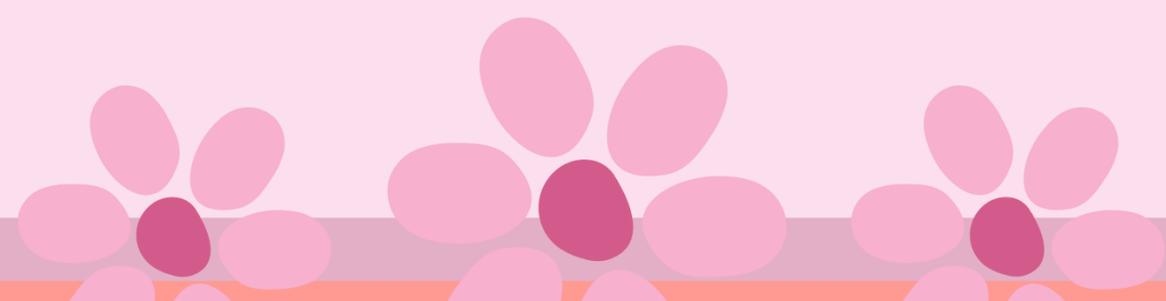
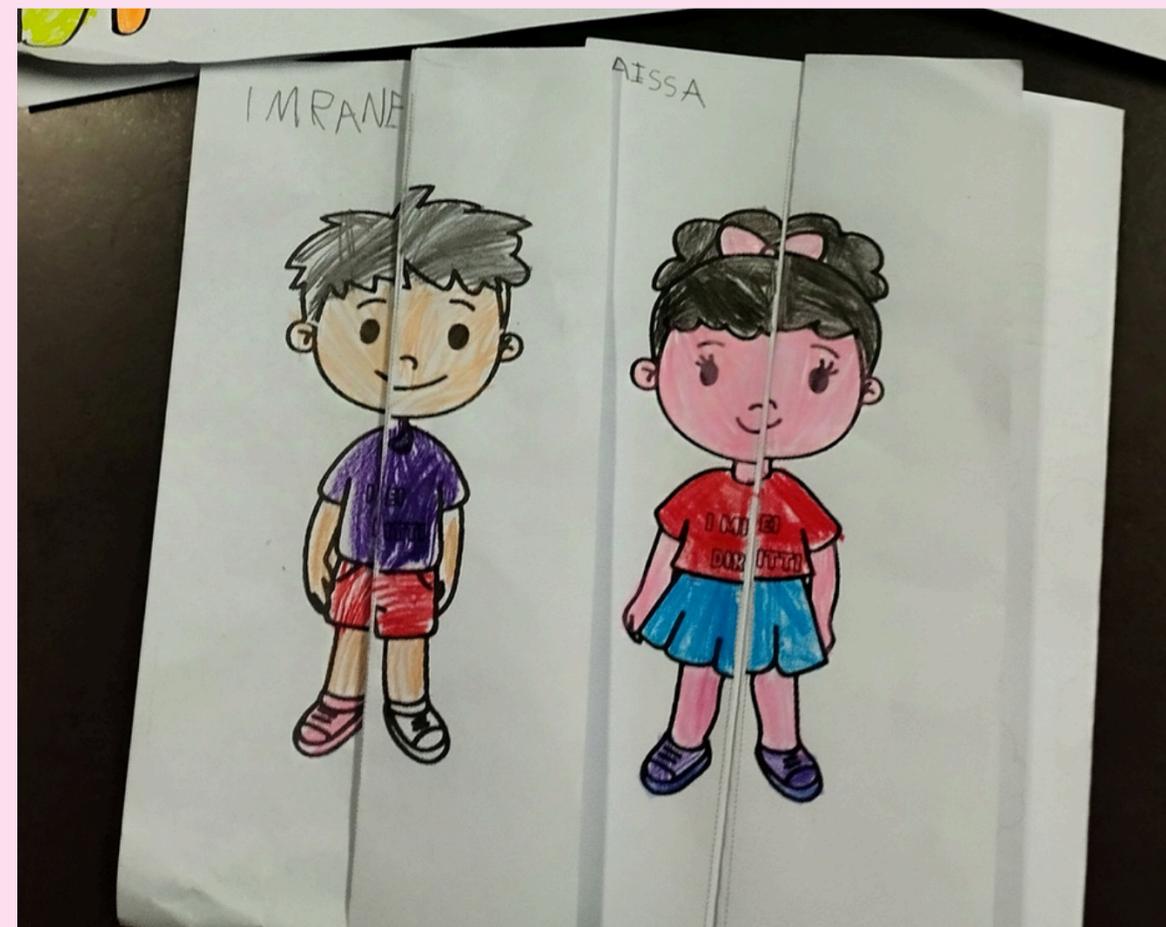


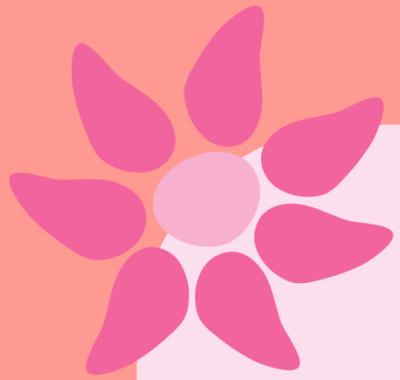


Abbiamo poi scritto il nostro
nome

e colorato con colori vivaci
come noi...

Poi la maestra ci ha fatto
scrivere sul nostro
biglietto pop art i nostri
diritti....





Io sonoun bambino e sono lo



Sono UNICO!!!!!!